

COMUNICATO STAMPA

**F2i acquista l'intero portafoglio di impianti a biomassa vegetale del Gruppo Enel e diviene leader nazionale nel comparto**

**Già avviati accordi con amministrazioni locali e con Coldiretti per la raccolta di sfalci da lavorazione agricola, pulizia degli alvei dei fiumi e del territorio boschivo**

**L'operazione rafforza ulteriormente la presenza di F2i nel settore delle energie rinnovabili nazionali dove già opera in posizione di leadership nelle produzioni elettriche da fonte eolica e solare**

**Milano, 28 giugno 2018.** F2i SGR, per conto del Secondo Fondo in gestione, ha sottoscritto un accordo con due società del Gruppo ENEL, ENEL Produzione ed ENEL Green Power, che prevede:

- l'acquisto di due impianti di produzione di energia elettrica da biomasse vegetali, della potenza complessiva di 47 MW elettrici, collocati rispettivamente in Calabria ed in Emilia-Romagna;
- l'acquisto, al termine del periodo di costruzione (previsto per fine 2018), di ulteriori due impianti della potenza complessiva di 48 MW elettrici, collocati rispettivamente in Sardegna ed in Emilia-Romagna, che si prevede avviino l'attività produttiva entro la fine del 2018;
- l'acquisizione di un progetto di sviluppo in Lombardia di un quinto impianto, della potenza di 12 MW elettrici, da perfezionarsi al termine dell'iter autorizzativo previsto nel corso del 2019.

Con questa operazione, F2i diviene uno dei principali operatori europei nella produzione di energia elettrica da biomasse vegetali e rafforza la propria presenza nel settore delle energie rinnovabili dove ha già un ruolo di leadership nella produzione da fonte eolica e solare.

L'operazione si colloca nell'ambito della strategia di filiera di F2i nel settore delle energie rinnovabili da biomassa vegetale, già avviata nel 2017 con l'acquisizione di San Marco Bioenergie Spa, società che gestisce a Bando d'Argenta (Ferrara) una centrale di produzione di energia elettrica della potenza di 21 MW elettrici.

Con questa acquisizione F2i intende cogliere efficienze produttive e di approvvigionamento, con la concreta possibilità di generare nel contempo significativi benefici sociali ed ambientali attraverso la valorizzazione e la tutela del patrimonio forestale nazionale, la pulizia degli alvei dei fiumi e il contributo al settore agricolo mediante lo smaltimento dei residui di lavorazione.

F2i infatti, anche attraverso le relazioni già avviate con Coldiretti - con cui sta sviluppando contratti di filiera pluriennali volti a valorizzare territori oramai abbandonati - intende essere partecipe, in ottemperanza alle nuove normative in ambito forestale, di un nuovo sviluppo rurale che miri al

recupero dei terreni collinari incolti divenuti negli ultimi decenni boschi spontanei di scarsa qualità e con un elevato rischio di incendi.

F2i, attenta ai temi ambientali, si rende inoltre disponibile ad affiancare gli enti pubblici e i gestori delle aste e degli alvei fluviali nell'espletamento delle attività di manutenzione, al fine di ridurre i rischi idrogeologici che, a seguito dei cambiamenti climatici che hanno caratterizzato gli ultimi anni, diventano sempre più incombenti.

Per quanto riguarda l'integrazione con il comparto agricolo, F2i si pone l'obiettivo di sviluppare ulteriormente quanto già avviato da San Marco Bioenergie e cioè la valorizzazione energetica dei residui agricoli quali, tra gli altri, gli espunti e le potature degli alberi da frutto a fine ciclo. Si tratta di modello già avviato sul territorio dell'Emilia Romagna che si intende replicare in altre regioni del territorio nazionale anche mediante una forte partnership con il mondo agricolo, sia a livello di organizzazioni centralie che periferico-territoriali.

*“La sfida che abbiamo accettato con questa acquisizione” commenta l'AD di F2i Renato Ravanelli, “consiste nel trasformare centri di produzione di energia elettrica in centri di servizio al sistema agricolo e a quegli enti territoriali su cui grava la responsabilità di combattere il degrado del territorio boschivo e fluviale. F2i conferma così la sua missione di Fondo di investimento privato capace di coniugare obiettivi di creazione di valore di lungo termine con proposte industriali aventi ricadute positive sul sistema economico nazionale”.*

Il perfezionamento dell'operazione è subordinato, tra l'altro, al nulla osta dell'Autorità Antitrust e potrà avvenire anche mediante l'effettuazione di più *closing* tra il 2018 e il 2019 al verificarsi delle condizioni contrattualmente concordate tra le Parti.

UniCredit è stato *advisor* finanziario esclusivo di F2i.

Le banche finanziatrici coinvolte nell'operazione sono state UniCredit, UBI Banca, MPS, Banco BPM e BPER. Lo studio legale che ha seguito F2i è Chiomenti. Gli advisor di mercato e tecnici sono stati rispettivamente Bain&Co e Forni Engineering. Gli Advisor Contabili e Fiscali sono stati KPMG e CBA.

*(\*) F2i, acronimo di Fondi italiani per le infrastrutture, è una SGR (Società di Gestione del Risparmio) costituita nel 2007 e guidata dall'Amministratore Delegato, Renato Ravanelli. F2i è il più grande Fondo infrastrutturale operante in Italia e tra i maggiori in Europa. Il Secondo Fondo e il Terzo Fondo F2i hanno sinora raccolto sottoscrizioni per un ammontare complessivo pari a circa 4,7 miliardi di euro, per oltre il 60% già investiti in diversi comparti delle infrastrutture nazionali (aeroporti, autostrade, distribuzione del gas, servizi idrici, energie rinnovabili, telecomunicazioni, reti logiche, sanità).*

**Giuseppe Sammartino**  
**F2i SGR SpA**  
Responsabile Relazioni Esterne  
Cell. +39 335.3000.24  
[gsam.comunicazione@f2isgr.it](mailto:gsam.comunicazione@f2isgr.it)  
[www.f2isgr.it](http://www.f2isgr.it)